

VERTICE IN COMUNE RIUNITA LA COMMISSIONE TERRITORIO

Al capezzale dell'Olona

Sotto accusa i depuratori

Nell'Alto Milanese pochi e spesso mal funzionanti

di CHRISTIAN SORMANI

- LEGNANO -

«VORREI che si facesse una panoramica di tutti gli enti che "mettono le mani" sull'Olona e capire così il loro ruolo». Stefano Quaglia, consigliere comunale e presidente della commissione consiliare Territorio, Ambiente e Mobilità di Palazzo Malinverni spiega la funzione della seduta pubblica convocata martedì sera nella Sala degli Stemmi. All'ordine del giorno la situazione del fiume Olona.

UNA SORTA di riunione conoscitiva nella quale l'amministrazione comunale ha illustrato il lavoro che quotidianamente viene svolto per il fiume che attraversa Legnano. «L'obiettivo è anche di sapere e far sapere — continua Quaglia — chi si deve muovere e chi chiamare quando c'è un episodio di inquinamento come quelli a cui purtroppo abbiamo assistito in questi mesi».

Una riunione conoscitiva alla quale hanno partecipato diversi amministratori locali fra cui il sindaco di Marnate Celestino Cerana, quello di Solbiate e il presidente del Consorzio Fiume Olona Fulvio Miscione. Il tutto per discutere del continuo rapporto fra l'amministrazione comunale legnaneese con altri enti ed aziende per far emergere le criticità sullo stato del fiume, che purtroppo sono ancora molte. A fare gli onori di casa il sindaco Alberto Centinaio, che è anche ed anche assessore all'ambiente, il quale ha commentato alcune fotografie fatte personalmente. «Ho fatto un giro lungo le sponde del fiume lunedì pomeriggio in diverse zone del Varesotto. Abbiamo un fiume che è straordinario che ha suggestioni e paesaggi fantastici. In quelle zone ieri l'acqua era limpida e trasparente. Ma abbiamo notato che il primo problema sono i depuratori. Alcu-

ni non funzionano come dovrebbero e lunedì abbiamo visto ad esempio che le vasche di fitodepurazione non avevano acqua». È stata la volta quindi di Antonio Ierri, assessore all'assetto e gestione del territorio del comune di Legnano: «Col Patto per il fiume dovremo affrontare sfide importanti come migliorare la qualità delle acque e dello stesso territorio. Per quanto riguarda i progetti, il comune di Legnano si sta attivando per la sistemazione delle sponde del fiume dell'isola del castello e per la manutenzione vegetale all'interno del parco».

SULLO STATO dei depuratori sono poi intervenuti anche gli

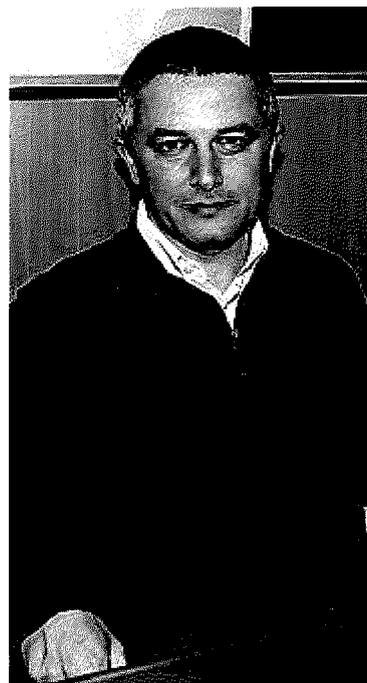
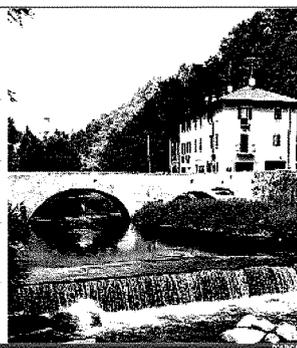
IL SINDACO CENTINAIO
«Abbiamo cominciato dalle sponde, che vanno sistemate. Questo è solo un primo passo»

esperti del consorzio fiume Olona: «Alcuni depuratori come quello di Olgiate che stanno a monte di Legnano non ce la fanno più». Gli esperti, tramite materiale fotografico, hanno illustrato gli "sfioratori" di Legnano che entrano in funzione quando piove, facendo entrare nel fiume una parte delle fogne legnanesi e la "diga" di via Pontida contro la quale tentano di risalire senza fortuna, centinaia di pesci. Pesci che sono comunque rimasti nonostante gli scarichi degli scorsi mesi a testimonianza che la schiuma non ha intaccato la fauna ittica.

christian.sormani@ilgiorno.net

IL FIUME IN CIFRE

	911 km² Il bacino idrografico
	71 chilometri La lunghezza
	2 depuratori attivi Nell'Alto Milanese (Parabiago, Canegrate)
	3.000 tonnellate l'anno I rifiuti prodotti dal depuratore di Canegrate
	1.100 tonnellate l'anno I rifiuti prodotti dal depuratore di Parabiago



ATTENZIONI Il presidente della commissione Territorio Stefano Quaglia (Pd) (Sally)

Al capezzale dell'Olona
Sotto accusa i depuratori

PRESTITI VELOCI
A TUTTI
7 BUONI MOTIVI PER CHIAMARCI
SUBITO! 02 2535792

CONDIZIONI FINANZIARIE DELICATE, MARCA E PRESSIONI PERCHÉ SCELTA
SALVO APPROVAZIONE CREDITIZIA